

Iran, la Rivoluzione compie 40 anni: realtà e miti di un paese in cui non tramontano i principi di libertà

Le manifestazioni di fine 2017 e inizio 2018 in Iran, che hanno avuto una certa risonanza mediatica, sono state un chiaro sintomo di quanto stia vivendo il grande paese mediorientale. Le proteste giovanili, scatenatesi nel segno della rivolta contro il carovita, hanno riproposto all'opinione pubblica ombre e luci di uno stato teocratico.

L'Iran è spesso poco compreso dagli osservatori occidentali, che tendono a leggerne la realtà in base a stereotipi. **Alberto Zanconato L'Iran oltre l'Iran.**

Realtà e miti di un Paese visto da dentro (Castelvecchi, pagine 142), forte di una lunga consuetudine con la società iraniana, fornisce gli strumenti per comprendere l'Iran di oggi, in un momento storico contrassegnato dal graduale reingresso del paese nella comunità internazionale.

La storia dell'Iran è piena di violenza e di drammi: invasioni, battaglie e rivoluzioni. **Michael Axworthy Breve storia dell'Iran. Dalle origini ai nostri giorni** (Einaudi, pagine 343) dedica ampio spazio ai principali avvenimenti degli ultimi decenni: 40 anni fa iniziarono le proteste di massa, in reazione a un articolo della stampa di regime dello Scià Reza Pahlavi che dileggiava l'ayatollah Khomeyni, e si avviò così una spirale di manifestazioni, che avrebbe cambiato il volto del paese.

Lo stesso Khomeyni, dal suo esilio parigino, incitò alla rivoluzione, mentre lo Scià (invitato dagli Usa) dovette abbandonare il paese. La Repubblica islamica dell'Iran nacque così sull'onda di un vastissimo, plebiscitario consenso popolare. La nuova costituzione prevedeva l'esistenza parallela di due ordini di poteri: quello politico tradizionale, rappresentato dal Presidente della repubblica e dal parlamento, a cui furono riservati compiti puramente gestionali, e quello di ispirazione religiosa, affidato a una Guida Suprema.

Oggi gli iraniani, in gran parte nati dopo la rivoluzione khomeinista del 1979, hanno la forza e il coraggio di contestare il nucleo duro del regime degli ayatollah: ciò lascia intuire quanto siano radicati e condivisi i principi di libertà personale e di rispetto dei diritti individuali, come spiega **Akbar Gangji Islamamad** (Transeuropa, pagine 128): il più importante dissidente politico iraniano, uomo di idee e di azione, a causa del suo coraggioso esercizio della libertà di espressione è stato imprigionato e torturato. Ma dal carcere, dove è rimasto rinchiuso dal 2000 al 2006, ha scritto un vero e proprio manifesto repubblicano, nel quale pone le basi per l'affermazione di una democrazia stabile in Iran.

SUSSIDI

Il cuore ha sette parole: uno strumento per le parrocchie



Un nuovo sussidio, di oltre 100 pagine. Tutte quelle che servono per conoscere, indagare e fare proprie **Le 7 parole del cuore**. Il testo è stato realizzato dalla Caritas diocesana di Novara, come supporto a incontri di riflessione e dibattito nelle parrocchie e nelle Caritas parrocchiali. Le sette parole (**Ac-COR-darsi**, **COR-aggio**, **Ri-COR-dare**, **COR-dialità**, **COR-doglio**, **Rin-CUOR-are** e **Con-COR-dia**) consentono di riflettere sulle nostre relazioni con Dio e con gli altri, corredate da brani del Nuovo Testamento, riflessioni e approfondimenti. Ogni parola è corredata da una favola e una preghiera; prefazione del cardinale Francesco Montenegro, presidente di Caritas Italiana. Sussidio in vendita presso la sede di Caritas Novara (scrivere a caritas@diocesinovara.it); può essere inviato via posta, l'intero ricavato della vendita del libro sarà destinato alla realizzazione del progetto "Tutti all'asilo, un asilo per tutti" della Caritas diocesana di Novara e del progetto "Un Sogno per il Ciad".



LIBRI AL TRILIBRI



Alexandre Awi Mello È mia madre (Città Nuova, pagine 328). A partire da

un'intervista concessa all'autore (segretario del Dicastero pontificio per laici, famiglia e vita), il Papa descrive i suoi incontri con la Madonna, dall'infanzia alla missione come Vescovo di Roma.



Marzio Serbo La danza della voce. Quale musica per la liturgia? (Emp,

pagine 114). Musica e canto nella liturgia possono ancora giocare un ruolo nell'avvicinare i fedeli al mistero? Il testo va al cuore del problema, e individua l'apporto di musica e canto al celebrare.



Biancarosa Magliano C'è un tempo per ogni cosa. 365 giorni di sa-

pienza (Paoline, pagine 400). Pagine per valorizzare, in un mondo frenetico, le cose importanti. Attingendo a Sacre Scritture, spiritualità e culture dei popoli, piccole pause quotidiane di sapienza.